

IL CASO

Consiglio comunale aperto
in calendario il 5 dicembre
«Ma non per decidere»

Betta: «Villa Angerer, progetto morto»

«Opportunità tramontata
ora sarà tema elettorale»

ROBERTO VIVALDELLI

Si terrà giovedì 5 dicembre, al Cantiere 26 di Prabi, dalle ore 20 alle 23, il consiglio comunale aperto ai cittadini sul tema «Villa Angerer». L'altra sera il civico consesso ha votato a favore e confermato l'appuntamento del 5 dicembre dove i cittadini - con un tempo contingentato e regole ben precise - potranno dire la loro sul progetto di recupero di «Villa Angerer» di cui si è parlato moltissimo nelle ultime settimane. Un percorso che il sindaco Alessandro Betta, però, ha definito «concluso». «Vorrei che fosse chiaro che il consiglio comunale aperto non servirà per decidere sì o no - ha spiegato in aula - quel percorso è sospeso se non del tutto concluso. Non si va avanti. È bene che questo aspetto venga chiarito perché è fondamentale, diventa piuttosto argomento di elaborazione per la prossima campagna elettorale e per i programmi dei candidati sindaci. La gente non deve credere di venire a decidere, è un'opportunità tramontata, siamo tornati all'anno zero di Villa Angerer».

Come ha spiegato il primo cittadino, «varrebbe la pena ampliare la serata anche parlando degli altri volumi» perché la «questione non c'è più». Difendendo l'operato dell'amministrazione comunale dalle critiche emerse durante il dibattito, il primo cittadino ha sottolineato di «aver rispettato un ordine del giorno del 2017 votato all'unanimità» che chiedeva di «portare avanti il progetto di recupero in tutti i modi possibili».

Il consigliere di minoranza Mauro Ottobre ha sottolineato come «sia la prossima amministrazione comunale» a dover prendere una decisione e che da parte dell'attuale giunta «è mancata l'informazione, abbiamo appreso molte notizie dalla stampa». Grave, ha aggiunto, «la presa di posizione dei soggetti privati».

Secondo la consigliera del Movimento 5 Stelle, Lorenza Colò, eventuali progetti di recupero di Villa Angerer «dovrebbero essere oggetto di referendum», lo strumento «più adeguato per capire cosa vogliono fare i cittadini di quell'immobile». Giovanni Rullo ha sottolineato che «un consiglio comunale



Qui a lato una foto immaginaria di come, secondo Eleuterio Arcese, avrebbe potuto diventare il bene culturale e architettonico Villa Angerer con il suo splendido parco, e cioè un hotel a 5 stelle con un raddoppio di volumetria

aperto «sarebbe dovuto arrivare prima di questa situazione. Per molto tempo i consiglieri comunali sono stati tenuti all'oscuro, così come la popolazione». Le dichiarazioni di Betta hanno lasciato «basita» la consigliera Bruna Todeschi, mentre Andrea Ravagni ha sottolineato come un consiglio aperto «possa rappresentare un momento importante e occasione per raccogliere idee interes-

santi». Claudio Del Fabbro, presidente della commissione urbanistica, ha sottolineato che ai consiglieri «le informazioni sono arrivate quasi indirettamente» mentre i consiglieri di maggioranza Tommaso Ulivieri e Roberto Zampiccoli si sono espressi a favore del consiglio comunale aperto poiché «le occasioni di partecipazione vanno colte». L'assessore Stefano Miori ha osservato

che quella inerente Villa Angerer «era una procedura urbanistica» e i rendering pubblicati sui giornali «presentavano delle volumetrie che non sono ammissibili per norma». Miori ha poi ribadito che «sono stati fatti tutti i passaggi informativi del caso». Il vicesindaco Stefano Bresciani ha confermato le «perplexità» del Partito autonomista rispetto alle volumetrie prospettate.